ESPERIENZE LETTERARIE

Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Direzione

Carmela Reale
Università della Calabria,
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, *Italia*

Consiglio direttivo

Luisa Avellini, *Università di Bologna*, *Italia*; Giorgio Baroni, *Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*, *Italia*; Sergio Bozzola, *Università di Padova*, *Italia*; Arnaldo Bruni, *Università di Firenze*, *Italia*; Clizia Carminati, *Università di Bergamo*, *Italia*; Paolo Cherchi, *Università di Ferrara*, *Italia*; Andrea Gareffi, *Università di Roma Tor Vergata*, *Italia*; Pietro Gibellini, *Università Ca' Foscari di Venezia*, *Italia*, Nicola Merola, *lumsa – Roma*, *Italia*; Matteo Palumbo, *Università di Napoli "Federico II"*, *Italia*

Comitato redazionale estero

Françoise Decroisette, *Université Paris viii*, *France*; Frédérique Dubard de Gaillarbois, *Université Paris iv, Paris-Sorbonne*, *France*; Francesco Furlan, *Centre National de la Recherche Scientifique et Institut Universitaire de France*, *France*; Christian Genetelli, *Università di Friburgo*, *Suisse*; Francesco Guardiani, *University of Toronto*, *Canada*; Georges Güntert, *Universität Zürich*, *Suisse*; Albert N. Mancini, *Ohio State University Columbus*, *United States of America*; María de las Nieves Muñiz Muñiz, *Universidad de Barcelona*, *España*; Michel Olsen, *Roskilde Universitet*, *Danmark*; Giovanni Palumbo, *Université de Namur*, *Belgique*; Francisco Rico, *Universidad Autónoma de Barcelona*, *España*; Paolo Valesio, *Columbia University of New York*, *United States of America*; Krzysztof Zaboklicki, *Uniwersytet Warszawski*, *Polska*; Diego Zancani, *University of Oxford*, *United Kingdom*

Comitato di redazione

Maria Cristina Cafisse, *Università Federico II – Napoli*, *Italia*; Antonia Fiorino, *Università Federico II – Napoli*, *Italia*; Anna Santoro, *Liceo Scientifico Mercalli – Napoli*, *Italia*; Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma*, *Italia*; Paola Zito, *Università della Campania Luigi Vanvitelli*, *Italia*

Segreteria di redazione

Carmela Reale, *Università della Calabria,*
Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento Meridionale, *Italia*;
Samanta Segatori, *Sapienza, Università di Roma*, *Italia*;
Luca Ferraro, *Università di Napoli "Federico II"*, *Italia*;
Loredana Palma, *Università di Napoli "L'Orientale"*, *Italia*

⋆

«Esperienze letterarie» is an International Peer-Reviewed Journal.
The eContent is Archived with *Clockss* and *Portico*.
The Journal is indexed in *carhus plus+ erih plus* (European Science Foundation),
Italinemo and mla International Bibliography.
anvur: a.

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

ESPERIENZE LETTERARIE

Rivista trimestrale di critica e di cultura,
fondata da Mario Santoro
e già diretta da Marco Santoro,
diretta da Carmela Reale

1

XLVII · 2022

PISA · ROMA
FABRIZIO SERRA · EDITORE
MMXXII

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

http://esperienzeletterarie.libraweb.net

⋆

Direzione e redazione

Prof.ssa Carmela Reale, Via Luca Giordano 142, I 80128 Napoli,
carmen.reale@unical.it

I libri e le riviste per recensioni e schede bibliografiche
vanno inviati in duplice copia alla Direzione della rivista.

Amministrazione

Fabrizio Serra editore
Uffici di Pisa: Via Santa Bibbiana 28, I 56127 Pisa,
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

Uffici di Roma: Via Carlo Emanuele I 48, I 00185 Roma,
tel. +39 06 70493456, fax +39 06 70476605, fse.roma@libraweb.net

⋆

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili
presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

Print and/or Online official subscription rates are available
at Publisher's web-site www.libraweb.net.

⋆

Direttore responsabile: Michele Marchetti.
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 61 del 23 marzo 2017.

⋆

A norma del codice civile italiano, è vietata la riproduzione, totale o parziale (compresi estratti, ecc.), di questa pubblicazione in qualsiasi forma e versione (comprese bozze, ecc.), originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa o internet (compresi siti web personali e istituzionali, academia.edu, ecc.), elettronico, digitale, meccanico, per mezzo di fotocopie, pdf, microfilm, film, scanner o altro, senza il permesso scritto della casa editrice.

Under Italian civil law this publication cannot be reproduced, wholly or in part (including offprints, etc.), in any form (including proofs, etc.), original or derived, or by any means: print, internet (including personal and institutional web sites, academia.edu, etc.), electronic, digital, mechanical, including photocopy, pdf, microfilm, film, scanner or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Proprietà riservata · *All rights reserved*

Stampato in Italia · *Printed in Italy*

© Copyright 2022 by *Fabrizio Serra editore*, Pisa · Roma.
Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*,
Edizioni dell'Ateneo, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*,
Gruppo editoriale internazionale and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

issn print 0392-3495
e-issn 2036-5012

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

SOMMARIO

Massimiliano Corrado, *«Forti cose a pensar mettere in versi». Lettura del canto xxix del* Purgatorio 9

Paola Moreno, Gianluca Valenti, *La 'lettera di artisti'. Problemi (e alcune soluzioni) per la definizione di una tipologia epistolare* 55

CONTRIBUTI

Loredana Palma, *Tasselli biografici per Mastriani: lettere a Salvatore Ronchi* 87

NOTE

Francesca Favaro, Sub specie amoris*: il vento 'conquistatore' dagli archetipi classici alla poesia del Novecento* 111

OCCASIONI

Luca Ferraro, *Guerra, letteratura, comunicazione fra passato e presente. A proposito di un convegno sul tema* 121

RECENSIONI

Margherita Losacco, *Leggere i classici durante la Resistenza. La letteratura greca e latina nelle carte di Emilio Sereni*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020 (Carmela Reale) 131

Giancarlo Alfano, *Fenomenologia dell'impostore. Essere un altro nella letteratura moderna*, Roma, Salerno Editrice, 2021 (Simona Esposito) 136

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

Alessandro Metlica, *Le seduzioni della pace. Giovan Battista Marino, le feste di corte e la Francia barocca*, Bologna, il Mulino, 2020 (Antonio Perrone) 141

Andrea Lazzarini, *I fiscali del diavolo. Muratori, Fontanini e Castelvetro. Con un'edizione del* Primo esame dell'«Eloquenza italiana», Pisa, ETS, 2021 (Luca Ferraro) 143

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

Maria Antonietta Terzoli, *Saba, Ungaretti e altro Novecento. Interferenze di culture e percorsi dell'invenzione*, Roma, Carocci, 2021 (Loredana Palma) 145

Maria Luisa Doglio, *Maestri. Un alfabeto di civiltà*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2021 (Maria Cristina Cafisse) 146

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Tutti i saggi, contributi e note pubblicati in «Esperienze letterarie» nel biennio 2020-2021 sono stati resi anonimi e sottoposti alla lettura di due referees, dei quali almeno uno esterno agli organi direttivi della Rivista. Si coglie qui l'occasione per ringraziare nuovamente tutti per la loro preziosa collaborazione e si indicano di seguito i nomi degli studiosi che non fanno parte del Consiglio direttivo e dei Comitati di «Esperienze letterarie» e le Università di riferimento: Concetta Bianca (Università di Firenze), Corrado Calenda (Università di Napoli "Federico II"), Vincenzo Caputo (Università di Napoli "Federico II"), Vittorio Celotto (Università di Napoli "Federico II"), (Renata d'Agostino (Università di Napoli "Federico II"), Angela Gigliola Drago (Università di Bari "Aldo Moro"), Lorenzo Giglio (Sapienza - Università di Roma), Valentina Gritti (Università di Ferrara), Antonietta Iacono (Università di Napoli "Federico II"), Antonio Iurilli (Università di Palermo), Andrea Lazzarini (Università di Genova), Marco Leone (Università di Bari "Aldo Moro"), Giovanni Maffei (Università di Napoli "Federico II"), Adriana Mauriello (Università di Napoli "Federico II"), Simona Morando (Università di Genova), Salvatore Silvano Nigro (IULM – Milano), Valentina Sestini (Università di Messina), Beatrice Stasi (Università del Salento), Francesco Tateo (Università di Bari "Aldo Moro").

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

L'appendice III permette di integrare ulteriormente la conoscenza dell'attenzione dell'intellettuale ai classici greci e latini: riporta, infatti, gli autori e i riferimenti ai passi delle loro opere presenti nel fascicolo *Note varie*, ma non in *Estetica*. Vi compaiono ancora Catullo e Euripide, ancora Plinio, ma anche Erodoto, Gellio, Ovidio, Rutilio Namaziano (con riferimento a due versi del lucreziano *De rerum natura*) e soprattutto Polibio, per il quale nei fogli dattiloscritti è riportata la sola traduzione italiana.

È evidente che le tre appendici dialogano fittamente fra loro, ma anche con i tre capitoli e con l'introduzione nel bel lavoro di Margherita Losacco, ponendo in rilievo un tratto non secondario della personalità di Emilio Sereni, certamente già prima noto, ma a continuo rischio di essere 'assorbito' nell'attenzione suscitata dall'importanza della sua figura pubblica di militante e di dirigente politico e da quella di storico del paesaggio e dell'agricoltura. Il fascicolo *Estetica*, questa "scrittura privata", non destinata alla pubblicazione, ma salvata alla conoscenza di tutti, restituisce l'immagine di un intellettuale in cui la cultura classica e la consuetudine di un dialogo personale con gli antichi si fanno storia dell'uomo, senza alcuna contraddizione con l'attitudine al "fare", ma invece palestra di riflessioni e insieme luogo di intimo piacere.

CARMELA REALE

GIANCARLO ALFANO, *Fenomenologia dell'impostore. Essere un altro nella letteratura moderna*, Roma, Salerno Editrice, 2021, 228 p.

SORRETTO da una solida impostazione storico-antropologica, non priva di una cornice filosofica, Giancarlo Alfano, noto al pubblico accademico per l'interdisciplinarità del *modus operandi*, ha recentemente pubblicato presso la Salerno Editrice un volume dal titolo *Fenomenologia dell'impostore. Essere un altro nella letteratura moderna*. E proprio di «fenomenologia» si tratta, giacché l'anelito sotteso all'indagine è quello di tracciare un *iter* di come il tema dell'«essere un altro» si esplichi nello spazio e nel tempo, delimitando il campo di ricerca entro le coordinate della «letteratura moderna»; più precisamente dall'autunno del Medioevo fino agli albori del nuovo millennio. L'approccio comparatistico che contraddistingue l'opera appare implicito alla necessità di cogliere l'essenza dell'impostura nel suo divenire: l'assunto teorico intorno a cui gravita la ricerca, infatti, è la constatazione che quella che si profila come un'arte universale sortisca in realtà da una logica profondamente radicata al «sistema culturale» (p. 18) in cui è inserita. D'altronde a orientarci verso l'adozione di una prospettiva ermeneutica che mira a scardinare l'ideale di fissità abitualmente attribuito alla «maschera» è fin da

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

subito l'iscrizione posta in copertina, *Sua cuique persona*, posizionata al centro del dipinto attribuibile a Ridolfo del Ghirlandaio (*Coperta di ritratto con grottesche*, 1510 ca.).

Ricollegandosi idealmente a *La maschera dell'io*, "Epilogo" de *L'umorismo letterario* (2016), in cui si erano scorte le contraffazioni intrinseche ai procedimenti della scrittura umoristica, svelando la maschera che si cela dietro la dichiarazione di autenticità di chi asserisce «io» nero su bianco, l'autore si focalizza ora sulle dinamiche imposturali *stricto sensu*, condividendo con la primitiva indagine alcuni cenni bibliografici.

Prendendo le mosse da un caso archetipico – quello cinquecentesco del guascone Arnaud du Tilh, spacciatosi per Martin Guerre, uomo di origine basca scomparso da otto anni – l'autore traccia nel primo capitolo il *fil rouge* che tesserà insieme le trame composite prese in oggetto: una mistificazione di successo deve attenersi scrupolosamente alle «logiche del verosimile» aristotelico (p. 19), conformandosi pertanto alle «pratiche sociali dell'ambiente in cui si verifica» (p. 21). Facendo proprie le considerazioni di Natalie Zemon Davis (1984) intorno alla suddetta vicenda giudiziaria, l'autore ragiona non solo sulle tecniche adoperate dall'ingannatore, quanto sul ruolo svolto dalla comunità degli ingannati, la quale, in un frangente storico in cui l'identità non è affatto un dato inconfutabile, è chiamata ad assumere un «comportamento "passivamente attivo"» (p. 19), collaborando mediante la propria testimonianza. Nella fattispecie la sostituzione di du Tilh con un marito sparito nel nulla risulta «credibile», fino a prova contraria, in quanto soddisfa pienamente l'«orizzonte di attesa» degli abitanti di Artigat, tutelando l'esistenza di una moglie e di un figlio sconvenevolmente privati dell'autorità del *pater familias*.

Delineati con cura i presupposti gnoseologici della sua ricerca, Alfano compie un salto a ritroso di due secoli, mettendo in relazione il «curioso episodio cinquecentesco» (p. 29) con alcune novelle boccacciane. La prima linea guida che legittima tale confronto è che la storia di «un uomo qualunque che si sostituisce a un altro uomo qualunque» (p. 38), assurta al rango di tragedia attraverso l'opera di Jean de Coras, *Arrest memorable du parlement de Tolose* (1561), trova nel *Decameron* un antecedente riguardo alla «commistione degli stili» (p. 39), infrazione alla norma di matrice classica del *decorum*. A dispetto del mondo antico, Boccaccio conferisce dignità letteraria a personaggi sì collocati in alto, che finiscono però invischiati nei travestimenti triviali costitutivi della commedia. Proprio il *Centonovelle*, peraltro, con il suo assortito catalogo di beffatori – ser Ciappelletto (I, 1), frate Alberto (IV, 2), frate Cipolla (VI, 10) – mostra chiaramente come l'abilità del fingersi altro da sé, anche quando indirizzata ad un pubblico di "sempliciotti", deve sempre imbrigliarsi alla «rete di convinzioni, convenzioni e credenze» (p. 59) in atto.

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

Mutuando da *Sociologia dell'attore* di Jean Duvignaud (1977) fondamenti concettuali e lessicali, l'autore scandisce la «drammaturgia impostorale» (p. 71) delle *performances* decameroniane, individuando nell'elaborazione di una semiotica concepita per soddisfare un'«attesa collettiva consumatrice di simboli» (p. 70) l'anello di congiunzione fra il teatro e il mondo truffaldino. Se il dialogo fra le tecniche mistificatorie dell'impostore con quelle della recitazione si intuisce sin dalle denominazioni dei precedenti capitoli (*La scena*; *Il teatro del penitente*), il parallelo instaurato con l'oratoria – «la fiducia è solo questione di parole; la capacità di essere ascoltato e creduto è un effetto del discorso», verrà detto più avanti (p. 169) – è evincibile già dal titolo del terzo capitolo, *Le vie dell'ottava arte*, allusione all'inserimento goliardico, attribuibile a Teso Pini, dell'impostura nel novero delle discipline del Trivio e del Quadrivio.

Presentati gli ulteriori fili conduttori, che si intersecano al discorso nodale con estrema coerenza, il successivo *excursus* sulla figura di Lazarillo de Tormes consente di cogliere come i meccanismi della truffa finiscano talvolta per invadere l'universo extra-letterario. Sempre attento ad incrociare la dimensione culturale con le implicazioni stilistiche relative alla teoria dei generi, Alfano nota, mediante l'ausilio dell'esegesi di Francisco Rico e di Antonio Gargano, che la demolizione dei confini fra reale e fittizio si costruisce attraverso l'acquisizione di forme letterarie, quale appunto l'epistola, che stimolano la creazione di un rapporto confidenziale fra il lettore e il personaggio.

Conclusa la prima parte dell'opera, *Nascite dell'individuo* – designazione che fa risalire l'origine del concetto di «identità» proprio all'altezza cronologica del secolo XVI – l'indagine si sposta dal *topos* della strada a quello della corte, dove l'impostura assume le sembianze blande, ma ben più sottili, della «sprezzatura». Uniformandosi alla «cultura del segreto» (p. 90), il perfetto *Cortegiano* è colui che risulta scaltro vincitore nel gioco altalenante – da qui il titolo della seconda parte, *Giochi di società* – fra la simulazione di ciò che non si è, e la dissimulazione di quello che si è realmente (stando al camaleontico principio machiavelliano). Inquadrato il contesto culturale, l'autore passa in rassegna due mistificatori seicenteschi: lo Iago scespiriano, compiuta incarnazione della dialettica del mascheramento; e il *Tartufo* di Molière, il quale trapianta le strategie della dissimulazione di corte nella sfera privata di *un interno borghese* (cap. V).

Progredendo verso il Settecento, la ricerca si concentra sugli ossimori latenti al «regime della sincerità» (p. 128) istaurato dal secolo dei lumi, in netto contrasto con il culto della maschera proprio dell'Antico Regime. La spontaneità sentimentale auspicata dai *cuori trasparenti* (cap. VI) – così lo studioso definisce Rousseau e i suoi epigoni, i quali contribuiscono alla fioritura di

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

generi legati all'intimità quali l'autobiografia e il romanzo epistolare – rischia di cristallizzarsi in una «sincerità imposturata» (p. 140), rivelando come anche dietro la più pura pretesa di autenticità si nasconda sempre l'elaborazione di norme comportamentali concepite per il riconoscimento di tali tendenze.

Il titolo *Un battello scende lungo il fiume*, capitolo d'esordio della terza e ultima parte (*Uno dei nostri*), evoca metaforicamente la progressiva fluidità dei travestimenti del protagonista di Herman Melville, *The Confidence Man*, in accordo con la fiumana del reale, ovvero con il «quadro emotivo e cognitivo» (p. 163) dei singoli passeggeri a bordo del *Fidèle*. Il capolavoro ottocentesco funge da base privilegiata per una disamina delle leggi che governano l'altrui «credenza» (p. 24), fondamentale ai fini dell'innesto della truffa, problematizzata nell'era americana del capitalismo e del dilagante cinismo che ne deriva. La forma esclusiva del dialogo, che Alfano riconduce alla maniera socratica, è concepita per fare in modo che il lettore apprenda in prima persona come l'«uomo di fiducia» punti, piuttosto che sulla cortigiana dissimulazione di sé, sullo svelamento dell'identità delle proprie vittime, dischiudendo, per antitesi, fecondi scorci critici volti all'analisi della soggettività occidentale. E proprio emblemi della «dissoluzione della soggettività» (p. 193) sono il *Felix Krull* di Thomas Mann (*Bekenntnisse des Hochstaplers Felix Krull*) e il don Manuel di Miguel de Unamuno (*San Manuel Bueno, mártir*) entrambi, per aspirazioni polarmente opposte, «serpenti in Paradiso»; così si intitola il capitolo VIII, allegoria della menzogna demoniaca impiantata nell'«unico Paradiso possibile, quello di questa Terra» (p. 180).

Preparato il terreno per le dissertazioni conclusive, l'autore si accinge a congedare il lettore attraverso due eventi di cronaca, quelli di Jean-Claude Romand ed Enric Marc Battle, ammessi all'universo letterario, rispettivamente della tragedia e della commedia, grazie alle penne di Emmanuel Carrère (*Adversaire*, 2000) e di Javier Cercas (*El impostor*, 2014). Il paradigmatico annichilimento dell'esistenza compiuto dai due protagonisti lascia spazio ad una riflessione finale intorno all'agghiacciante inconsistenza che si attanaglia dietro ad una maschera che funziona proprio in quanto annullamento di un'individualità *Come tutti, come noi* (cap. IX).

Possiamo concludere osservando che l'eterogeneità del *corpus* prescelto non intacca affatto la fruizione dell'opera, la quale, al contrario, è resa particolarmente agevole grazie alla maestria *auctoris* di immergere immediatamente i lettori nell'ambientazione delle opere prese in esame nel corso della trattazione, talvolta occupandosi personalmente del lavoro di traduzione. L'attenzione al processo di contestualizzazione delle questioni letterarie entro la dimensione spazio-temporale si mostra, inoltre, perfettamente in linea con il *curriculum studiorum* di chi ha brillantemente applicato la cate-

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

goria bachtiniana di «cronotopo» al *Decameron* (2013) e all'*Elegia di Madonna Fiammetta* (2020). Assemblata saldamente una materia costitutivamente ibrida attraverso la raffinatezza esegetica, la nitidezza espositiva che ne deriva è il frutto dell'«alternarsi di fasi maniacali e fasi depressive» – confessa Giancarlo Alfano al termine della sua *Premessa* (p. 10) – svelando fin da subito al suo pubblico l'imprescindibile ossessione che sempre si eclissa dietro le pagine di un pregevole volume.

Simona Esposito

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.

For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.

COMPOSTO IN CARATTERE SERRA DANTE DALLA
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO NELLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

★

Settembre 2022

(CZ 2 · FG 13)

© COPYRIGHT BY *FABRIZIO SERRA EDITORE*, PISA · ROMA

Per uso strettamente personale dell'autore. È proibita la riproduzione e la pubblicazione in open access.
For author's personal use only. Any copy or publication in open access is forbidden.